

Zenoni ko, addio Olimpiadi Milani, speranze riaperte

Atletica. La promessa bergamasca fermata da un guaio a un piede
La più esperta conquista gli Europei e ora guarda a un posto in staffetta

LUCA PERSICO

Passaggio di consegne rimandato, per i prossimi mesi la Marta di riferimento dell'atletica di casa nostra di cognome farà ancora... Milani.

Conferme e sorprese nell'elenco dei convocati azzurri per i Campionati Europei di Amsterdam (dal 6 al 10 luglio) in cui figurano i nomi di quattro bergamaschi. Ci sarà Marta Milani, selezionata sia nella prova individuale dei 400 metri che in staffetta 4x400, a coronamento del ritorno in grande stile ai recenti tricolori. Scesa nel Lazio in apparente rottura prolungata, all'ultima occasione utile la 29enne soldatessa di scuola Atl. Bg 59 Creberg s'è presa il bronzo individuale (in specialità mancava dal 2011) e il primato italiano con la staffetta del meglio dell'Esercito (seconda frazione in 52"7 ufficioso, cancellata la Snam dopo 16 anni). Ora un posto per Rio de Janeiro in staffetta (l'ultima gemma da incastonare in una carriera brillantissima) non è più un sogno irrealizzabile, anzi.

Una per cui le chance a zero cerchi sono scese a zero nell'ultima settimana è invece un'altra Marta (curiosamente come l'altra nata il 9 marzo e allenata da Saro Naso) e che di cognome fa... Zenoni.



Marta Milani andrà agli Europei e spera anche nelle Olimpiadi

Domani la pluriprimatista italiana giovanile si sottoporrà agli esami clinici in grado di stabilire l'effettiva origine del problema al piede sinistro che l'ha rallentata nella finalissima degli ultimi 800 metri tricolori (terzo posto).

Onde evitare i rischi (si parla di una ragazza di 17 anni con un grande futuro davanti), i sele-

zionatori l'hanno esclusa in partenza dalla squadra in partenza per i Paesi Bassi, mettendo fine al suo sogno a cinque cerchi. Ragionando per assurdo: se ottenesse il minimo agli Europei Allievi in programma dal 14 luglio a Tbilisi, in Georgia (ma vista la concorrenza sarà dura scendere sotto l'attuale 2'01"91) sarebbe fuori tempo

massimo, dal momento che la Fidal ha posto quale termine ultimo per il conseguimento l'11 luglio.

A poter sperare ancora nell'Olimpiade sono invece Hassan Fofana e Jamel Chatbi, entrambi in partenza per Amsterdam. Per il primo (a 15 centesimi dalla chiamata è stata la ciliegina sulla torta di un week end che l'ha confermato per il quarto anno di fila sul trono dei 110 ostacoli. Per il secondo («solo» secondo nei 3000 hs di Rieti), esserci, sarà la giusta compensazione a un inizio di stagione in cui è stato sotto gli standard olimpici anche nei 5000 metri: tra lui e Rio, il foglio di via, passa da un piazzamento tra i primi otto in almeno una delle due specialità.

Escluso, invece, Yassine Rachik, ufficialmente in credito con la fortuna. Dopo aver conquistato il primo titolo assoluto in carriera (sui 5000 metri) il 23enne calepino s'è procurato un infortunio nel corso di un 1500 metri che ha corso per sfizio. Ritiro, nove punti di sutura alla cavaglia destra e bye bye primo Europeo senior della carriera in Mezza Maratona: al suo posto Chavier Chevrier, atleta valdostano in forza all'Atl. Valli Bergamasche di Leffe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO LA STORIA

Torna il Vigorelli La leggenda rivive sulla bici di Moser



Francesco Moser ha collaudato il «nuovo» Vigorelli

ILDO SERANTONI

La storica pista di Milano è stata ristrutturata e ora può tornare protagonista delle gare ciclistiche

Nostalgia, curiosità, speranza. È il cocktail di stati d'animo vissuto ieri mattina, a bordo della rinnovata pista lignea del Velodromo Vigorelli, nel vedere girare Francesco Moser. Il campione trentino pedala sulla stessa bicicletta con la quale il 9 ottobre del 1986 aveva stabilito uno dei suoi quattro primati mondiali dell'ora: km 49,801 a livello del mare. Era stata, quella, l'ultima grande impresa realizzata al Vigorelli, che avrebbe poi sofferto un progressivo abbandono, fino all'ultima riunione, datata 11 settembre 2001, lo stesso giorno dell'attentato alle Torri Gemelle.

Da allora più nulla. L'anello si era andato deteriorando inesorabilmente, rinvivato nella memoria dalle immancabili tavole rotonde sul «che farne», mentre cresceva il rimpianto per ciò che quella pista magica aveva rappresentato sin dal 31 ottobre 1935, quando il figure Gopin Olmo l'aveva inaugurata stabilendovi l'allora record dell'ora (45,090). Poi, via via, era stata la volta di Coppi, Anquetil, Baldini, Rivière, fino al già citato Moser. Ma l'epopea del «Vigo» era stata esaltata anche dalle epiche sfide nell'ingenuamento:

Coppi-Koblet, Coppi-Schulte, Coppi-Patterson, Messina-Baldini. Ed in varie edizioni dei Mondiali, con le volate di Maspes, Sacchi, Harris, Van Vliet, Gaiardoni, Moretini, Rousseau. Nottate memorabili, che richiamavano sulle eleganti tribune del salotto milanese migliaia di spettatori. Adesso, dopo tanto abbandono, pare che si sia finalmente usciti dal lungo tunnel buio. Un po' demodé per le sue misure – su un anello lungo quasi 400 metri non si potranno disputare campionati del mondo – il rinnovato Vigorelli potrà comunque aprirsi a eventi capaci di rimettere in moto il volano dell'interesse per ciclismo su pista: riunioni ad hoc, scuole di specialità e quant'altro. C'è ancora da rifinire la copertura, ma è questione di giorni. All'interno del tondino, sarà approntato un green riservato al football americano. Infine ci si prenderà cura degli interni.

Entro maggio 2018 dovrebbe esserci l'ultimo colpo di cazzuola. Per quanto riguarda la manutenzione, per garantirgli un futuro duraturo nel tempo, si sta sviluppando il progetto di un bosco Vigorelli, ovvero un'area nella Val di Fiemme dove saranno piantati nuovi alberi rossi, assicurando una fornitura sostenibile di legno. Insomma amici, dopo mille peripezie il Vigo è di nuovo in pista. Guai adesso a chi lo farà uscire di nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

ATLETICA

ULTRAMARATONA Abetone con accento bergamasco. È stato infatti Matteo Lucchese, portacolori della Bergamo Stars Atletica, a imporsi nella quarantunesima edizione della «mitica» corsa sulla distanza dei 50 chilometri. Il 35enne d'origine romagnola ha chiuso con il crono di 3h35'35", precedendo il oltre tre minuti il pugliese Carmine Buccilli.

IN PROVINCIA Nembro caput mundi. A breve giro di pista dal Meeting Internazionale, domani sera la Saletti organizza l'ennesimo appuntamento di un 2016 senza soluzione di continuità. Ritrovo ore 18, inizio gare un'ora dopo, di scena una mezza dozzina di sfide tra corse, lanci e concorsi. Ai femminili si gareggerà su 400 ostacoli, 200, 800,

3.000, lungo, giavellotto. Al maschile, spazio a 400 ostacoli, 200, 800, 3000, alto, lungo e disco.

RTORNO CON VITTORIA Di rientro da un infortunio che l'ha tenuto ai box per oltre quattro mesi, la triatleta Sara Dossena s'è presa l'Irdrom di Lecco. La 31enne d'origine seriana ha chiuso il percorso su distanza olimpica (1,5 chilometri a nuoto, 40 in bici e 10 di corsa) in 2h40'56", oltre 12 minuti di vantaggio sulla concorrenza.

TAMBURELLO

SERIE D IN CAMPO Con la disputa di un posticipo e il completamento di una gara sospesa sabato per le conseguenze di un temporale, oggi si archivia l'undicesimo turno della serie D. Per il posticipo del girone B, la Bonate-

se farà visita al Travagliato, mentre nel girone A Capriano del Colle e Madone riprenderanno dal punteggio di 7 a 6 la gara sospesa sabato. Entrambe le sfide inizieranno alle 19.

Nello scorso fine settimana solo una gara è terminata con la vittoria della squadra ospite. È quella ottenuta dal Malpaga a Torre de' Roveri confermando la leadership nel girone A. I biancorossi si sono imposti per 13 a 4 governando con sicurezza il gioco.

Tra le immediate inseguatrici in classifica, il Sotto il Monte ha perso per 6 a 13 a Nigoline permettendo così alla Europlast Bonate di raggiungerlo al secondo posto. I bonatesi di Gigi Pagani hanno piegato con facilità (13 a 4) il Gussago candidandosi a conquistare il secondo posto nella classifica per

disputare poi la fase finale del torneo dove saranno in palio tre promozioni in serie C e il pass il campionato nazionale.

Nel girone A l'imbuttuto Dossena ha osservato il turno di riposo. La seconda in classifica, la bresciana Flero, ha subito una sconfitta per 10 a 13 in casa della Roncola Treviolo, la squadra più camaleontica della categoria che, nell'occasione, ha messo a frutto il suo potenziale.

LE CLASSIFICHE

GIRONE A: Malpaga punti 29; Sotto il Monte e Europlast Bonate* 22; Nigoline** 21; Gussago 12; Torre de' Roveri 7; Madone** e Capriano B* 5. **GIRONE B:** Dossena* punti 27; Flero 22; Roncola Treviolo* 17; Pontirolo 13; Travagliato** 11; Capriano A 6; Bonate* 0. (* ogni asterisco una gara in meno). (B. G.)



Pulire, smacchiare, sgrassare, prendersi cura di sé:
ciò che ti serve è già nella dispensa.

In edicola con il quotidiano otto pratiche guide per recuperare l'antica sapienza sui tantissimi usi dei prodotti che in casa non mancano mai, come il sale, l'aceto, l'olio d'oliva, il bicarbonato di sodio o il sapone.

Questa settimana: LAVANDA

Non è solo una gioia per gli occhi e per l'olfatto: la lavanda ha notevoli proprietà rilassanti, è un ingrediente sorprendente in cucina e ha virtù antisettiche e battericide. Vuoi saperne ancora di più? Ti basta consultare questa agile guida.

Collana
Milleusi



A solo € 3,90*
più il quotidiano

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO